

TRATTATIVA SUL RINNOVO CCNL

Durante l'incontro di ieri in Asstel sul rinnovo del CCNL, la delegazione UGL ha ritenuto esprimere da subito alcune considerazioni e perplessità circa l'eventualità di introdurre una nuova figura di Addetto Junior al 2° livello (soprattutto come livello base di ingresso nelle realtà dei call center) quale soluzione transitoria per uniformare comportamenti territoriali differenti con situazioni in alcuni casi di evidente dumping.

UGL Telecomunicazioni ha da tempo denunciato la competizione al ribasso e al relativo sottoinquadramento derivato dal massiccio ricorso agli outsourcing , informando anche tramite una relazione il Ministero dello Sviluppo Economico; **non riteniamo quindi che la soluzione ottimale possa essere quella di legittimare tale comportamento, abbassando di fatto il livello di ingresso dei lavoratori nel contratto delle TLC.**

Per quanto concerne l'allargamento della sanità integrativa a tutto il Settore, ASSTEL si è resa disponibile a valutare un percorso futuro che non esclude di fatto tale possibilità. **Come UGL consideriamo tale atteggiamento positivo rimarcando però la necessità di garantire l'accesso alla sanità pubblica ai lavoratori attraverso i cosiddetti permessi di visita medica già utilizzati in alcune Aziende del Settore.**

ASSTEL intende confermare l'attuale impianto dell'istituto delle ferie che prevede a nostro avviso una discriminazione anacronistica circa la distinzione tra lavoratori con più o meno di 10 anni di anzianità. La delegazione ha ribadito la richiesta presentata in piattaforma circa il superamento di tale modello, **in quanto riteniamo che il recupero psicofisico non possa essere legato all'anzianità di servizio, semmai all'età anagrafica come suggerito in qualche assemblea di lavoratori quasi prossimi alla pensione.**

Ribadita anche la richiesta che la domenica Pasqua, per coloro che sono in servizio, dovrebbe essere retribuita con lo stesso importo degli altri festivi nazionali.

Sulle 150 ore la rigida interpretazione proposta non tiene conto che l'eventuale crescita culturale e sociale del lavoratore rappresenta indubbiamente un valore aggiunto per le Aziende e non un costo. Inoltre sempre più i lavoratori vengono adibiti a mansioni non attinenti al loro precedente titolo di studio rendendo quindi impossibile il del prosieguo degli studi in quanto non attinenti l'attività lavorativa.

Proposta nuovamente anche la rivisitazione delle indennità per i Quadri.

Sull'utilizzo dei ROL e della deroga delle 11 ore di intervallo tra un turno ed un altro riteniamo che la contrattazione aziendale e la normativa vigente diano già ampi spazi di manovra per eventuali accordi tra le parti.

Per la parte retributiva verrà applicato il nuovo coefficiente IPCA secondo l'Accordo Interconfederale CISL UIL UGL del 15 aprile 2009. Per il triennio 2009-2011 il valore è del 5,5% (sensibilmente maggiore rispetto all'inflazione programmata prevista dal precedente Accordo Interconfederale del 1993).

I lavori proseguiranno a stretto giro nelle prossime settimane.

Roma, 1 ottobre 2009

la Segreteria Nazionale